

Chiesta l'assoluzione per l'imam di Varese

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2007

 L'imam di Varese, **Abdelmajd Zergout**, non sarebbe responsabile dei reati dei quali è accusato dallo scorso maggio 2005 e con lui nemmeno **Mohamed Raouiane e Abdelillha el Kaflaoui**, arrestati anch'essi nel quadro dell'operazione "Revenge". L'assoluzione e scarcerazione di Zergout e degli altri due marocchini accusati di associazione a delinquere con finalità terroristiche è stata chiesta dal **pm Elio Ramondini** davanti ai giudici della prima Corte d'assise di Milano. Ramondini ha anche espresso una serie di giudizi polemici nei confronti degli stessi giudici, i quali non hanno accolto le richieste, formulate nelle udienze passate dall'accusa, di avviare rogatorie in Francia e in Marocco. Per il pm, in questo modo, non è stata raggiunta la pienezza della prova.

L'indagine che portò all'arresto di Zergout, Raouiane ed el Kaflaoui partì nel 2001 e coinvolse le moschee di Milano e Vercelli dopo le segnalazioni di possibili attentati ad opera delle falangi italiane del **Gruppo islamico combattente marocchino** o *Maghreb*, a sua volta riconducibile al gruppo *Harakat al Islamy al Mokatyta al Maghribia*, **organizzazione estremista islamica di matrice sunnita**, fondata da ex combattenti al fianco di Osama Bin Laden in Afghanistan. Il 18 maggio 2005 scattarono le manette per quattro persone su ordinanza del gip del Tribunale di Torino, tre delle quali a Varese: Mohamed Raouiane, Abdelillha el Kaflaoui e Abdelmajd Zergout, con l'accusa di associazione allo scopo di compiere atti di violenza colti a rovesciare il re marocchino per creare uno stato islamico.

Oggi, 4 maggio, la **richiesta di piena assoluzione** avanzata dal pm milanese Elio Ramondini potrebbe riscrivere una pagina della storia sui rapporti tra la nostra provincia e la comunità islamica.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it